



il sorriso del conte

Claudio Calzana

pag. 208 - euro 15,00

ISBN 978-88-898-340-77

Il libro:

Una frizzante saga generazionale, ambientata a Bergamo nel secolo scorso, che scatta a partire dalla morte “sorridente” del conte Angelo Salani, scapestrato viveur. Le tragicomiche vicende del nonno e del padre di Angelo precedono un’indagine che il suo amico don Luigi svolge per scoprire quale retroscena si nasconde dietro una bizzarria del testamento. Emergerà, alla fine, una spiazzante sorpresa femminile. Ricco di humour nel trafiggere vizi privati e pubbliche virtù di un piccolo mondo lombardo, il romanzo d’esordio del cinquantenne Calzana gode della stima di **Andrea Vitali**, che così conclude la sua presentazione in quarta di copertina: **“Perché, sia chiaro, una storia siffatta l’avrei raccontata più che volentieri”**.

L’autore:

Claudio Calzana è nato a Bergamo nel 1958. È stato insegnante nelle scuole superiori e titolare di un’impresa nel settore multimediale. Attualmente lavora per un’azienda del settore quotidiani. È sposato con Marina e ha due figli, Chiara e Marco. *Il sorriso del conte* è il suo primo romanzo.

Recensioni:

“La *novità* di un narratore di sapore manzoniano, che non sa resistere al richiamo della storia, aggiungendo profondità alla leggerezza, complessità etica al divertimento... Una scrittura meditata e ben controllata, capace di rendere l’immediatezza della parlata lombarda senza mai perdere in lucidità, precisa nell’andare dritta al punto e pepata quando serve”.

Elena Maffioletti, “L’Eco di Bergamo”, 16.02.08

“La seconda parte, senza nulla perdere dello smalto originario, diventa più profonda nei temi e nei toni... E alcune pagine – quelle dedicate alla preparazione dell’omelia funebre sono davvero esemplari – restano vivamente impresse”.

Claudio Baroni, “Giornale di Brescia”, 16.02.08

“Ma se il *plot* del romanzo convince, ad aggiungere merito a merito è anche lo stile di Calzana”.

Marco Ostoni, “Il Cittadino” di Lodi, 16.02.08

“*Il sorriso del conte* è un bel romanzo, che si legge volentieri e che riserva quelle sorprese al momento giusto che sono in fondo il sale di ogni narrazione che si rispetti”.

Gianfranco Colombo, “La Provincia” di Lecco, 16.02.08

“Un *plot* denso, un talento per il narrare inteso come affabulazione”.

Guido De Franceschi, “Il Giornale”, 17.02.08

“Una storia che l’esordiente Claudio Calzana scrive con indubbia capacità. Perché quel che colpisce... è la scrittura: uno stile personale, senza sbavature, mai pomposo, semmai lieve, spiritoso”.

Claudia Galdana, “Libero”, 20.02.08

“Il romanzo è bene impiantato, ben costruito. Rivela una mano adulta nel distribuire i fili e raccogliarli in una plausibile trama”.

Pasquale Maffeo, “Il Caffè”, 07.03.08

“Il romanzo è spigliato e generoso di humour. Ma la vera carta vincente è la *verve* con la quale vengono ritratti i personaggi”.

Giuseppe Piacentino, “Sorrisi e Canzoni Tv”, 17.03.08

“Vera *rivelazione* di quest’annata letteraria... Un romanzo tanto ben scritto da far venire alla memoria le *Vite di uomini non illustri* del grande Giuseppe Pontiggia”.

Fulvio Panzeri, “Famiglia Cristiana”, 20.04.08

collana Oleandri

